

CDED e malattia di Crohn, con la dott.ssa Chiarotto

INTRODUZIONE

La malattia di Crohn è una condizione complessa. Al di là della predisposizione genetica, ci sono dei fattori ambientali che contribuiscono alla patogenesi. L'esordio della malattia nel 25% dei casi avviene in età pediatrico-adolescenziale. L'uso dei farmaci biologici ha sicuramente contribuito a ridurre il ricorso della chirurgia nel corso del tempo e ha cambiato gli obiettivi terapeutici che oggi mirano sia a controllare sia ad ottenere la guarigione delle lesioni della mucosa intestinale. La terapia farmacologica tuttavia agisce su alcuni livelli della cascata infiammatoria, ma non impedisce che altri meccanismi monomediatati possano entrare in gioco.

DIETA CDED

L'assunzione della dieta di emulsionanti taurina carragenini sviluppa un microbiota pro-infiammatorio e può avere un'azione diretta negativa sull'ospite in modelli sperimentali animali riducendo lo spessore del muco che riveste la mucosa intestinale e aumentando quindi la permeabilità intestinale. La CDED oltre a eliminare tutti i fattori dietetici che potenzialmente possono essere pro-infiammatori compreso anche il glutine che favorisce la biodiversità del microbiota.

CONCLUSIONE

In conclusione la dieta offre un nuovo paradigma dietetico che ha presentato fino ad oggi buoni risultati nel trattamento di induzione e mantenimento della remissione della malattia di Crohn. Associando alla nutrizione enterale una dieta di esclusione, ma pur sempre una dieta a base di alimenti naturali risulta essere maggiormente tollerata anche dai pazienti meno complianti per questo rappresenta al pari della nutrizione enterale esclusiva un'importante terapia nutrizionale.

NC Podcast

NC Podcast è una serie podcast che aiuta i clinici a tenersi sempre aggiornati su temi riguardanti la nutrizione clinica alla luce delle evidenze disponibili. Questa serie vuole fornire strumenti che possano andare ad ottimizzare la pratica clinica quotidiana.

dott.ssa Chiarotto Alessia

Dietista presso Città della Salute e delle Scienze di Torino (sede Mollette), Consigliere SINPE. Docente al CdL in Dietistica, Università degli Studi di Torino. Inoltre, ha conseguito il Master Professionalizzante per il Trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Primo autore di varie pubblicazioni scientifiche e coautore di molte altre pubblicazioni.